

Durerà fino a lunedì la tredicesima edizione del festival. Come ogni anno il paese s'immerge in un'atmosfera magica

Templaria ci racconta il Medioevo

A Castignano, nella luce delle fiaccole, tra menestrelli e cantastorie

di Monika Ruga

CASTIGNANO - Un fumo bianco e misterioso avvolge le vie dell'antico paese, fiaccole dai colori forti, musiche lontane che menestrelli fanno risuonare e che avvolgono il passante in un'antica fiaba.

Templari che camminano fieri nei loro vestiti, dame o serve, giochi sapienti di luci: un'immagine di medioevo, un ritorno ad una sfera dell'immaginario mai del tutto sopita e ancora viva a Castignano. E' iniziata venerdì sera, e durerà fino a lunedì, la tredicesima edizione di Templaria, intitolata quest'anno "In tempore", il festival dedicato all'età di mezzo, come la chiamavano gli uomini del Rinascimento.

Passeggiando per i vicoli che attraversano il paese come fiumi sotterranei, il visitatore rimane incantato da odori di antiche cucine, dai giullari che intrattengono con storie lontane il visitatore che per una notte rivive un tempo che fu. "Prendete la fantasia su una mano, poi dolcemente spalmatevela sugli occhi e vedrete tutto quello che desiderate" dice il burattinaio che dalla sua scatola magica estrae un bosco stregato. Burattini di legno dall'antica tradizione emiliana, i bambini ridono e catarticamente accettano streghe e paure. "Ho cominciato molto tempo fa a costruire questi personaggi - spiega Dante Cigarini, mangiafuoco dei nostri giorni - ma inizialmente erano per divertire i miei figli. Ormai sono molti anni che vengo invitato a questa manifestazione ed è per me una tappa obbligatoria". Lasciandoci alle spalle il piccolo Teatro di via Templari, dove ogni sera ci sarà uno spettacolo per bambini e non solo, si risale e si arriva al Teatro dell'Ospedale dove Marco Renzi della Compagnia dei Teatri Comunicanti, un po' menestrello



Sopra un gruppo di musicisti e menestrelli dei Laus Veris, a destra una ballerina e alcune maschere che si sono esibite venerdì sera nelle viuzze di Castignano (Fotoservizio di Peppe Bellini)



un po' giullare, racconta di antiche dispute tra Ascoli e Fermo. "Sono storie antiche adattabili, se così si può dire, a tutti i paeselli del nostro entroterra ed è bello vedere com e la gente, divertita, ci creda".

Ma se la serata, iniziata in Piazza Umberto I con una camminata sopra il cielo del funambolo Ramon, che ha lasciato tutti a naso all'insù, prosegue nelle taverne e nelle molte osterie che offrono piatti dai nomi e dai sapori antichi: farro alle ortiche, cinghiale, pupi rinsecchiti su la fiamma e vino a volontà. Per le viuzze

poi si possono scorgere merlettaie intente al lavoro, mastri ferrai, finti confessori e lo spettacolo dei condannati a morte nel carcere. Ma ancora il gioco della ruota della fortuna e le bellissime coreografie degli sbandieratori di Porta Romana.

Molte le mostre allestite come quella della Chiesa Santa Maria del Borgo dove sono esposti i costumi del Palio dell'Addolorata per poi arrivare ad ascoltare nello stupendo scenario della Chiesa di San Pietro e Paolo "L'allegria Brigata" che rievoca canti antichi, come i Carmina Burana del XIII secolo o le Cantigas de Sancta Maria. Suoni e parole che accomunano popoli e tradizioni anche molto lontani. Strumenti dai nomi quasi indimenticati: tammorre, ghironde, tampure. I musicisti che anche esteticamente ricordano un medioevo inoltrato, affascinano l'ascoltatore preso dalla bellezza degli affreschi della chiesa e dalle note di musica sacra. Poi per chi fosse interessato alla vera storia dei Templari, cavalieri dall'etica profonda, depositari dei segreti del Santo Graal, può documentarsi acquistando libri e riviste, esposti all'interno della chiesa. "Tanti i

segreti da scoprire - spiega Enzo Valentini, autore di molti libri, come Cavalieri templari, e segretario di un'associazione di ricercatori dei templari italiani - I templari sono un argomento affascinante come lo è tutto il periodo del Medioevo, che ci ha lasciato un patrimonio culturale grandissimo". Interessante per gli appassionati, e non solo, la rivista intitolata Cronache medievali, in cui tra l'altro si possono ritrovare suggerimenti di erboristeria e ricette dell'antico medioevo. Tutto di sapore antico lo spettacolo di Mezzanotte messo in scena dalla Compagnia dei folli a Piazza San Pietr, dove trampolieri e nani hanno messo in scena una saga nordica, l'antica lotta tra bene e male fino alla distruzione, per arrivare poi al Paradiso dei giusti: il Gimlè. Ancora ricche di appuntamenti le prossime serate di Templaria che stasera e domani avvolgeranno Castignano, per poi farlo tornare ai nostri giorni fino all'anno prossimo.

Domenica 18 agosto 2002
Il messaggero